

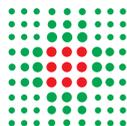
Pronto Soccorso

guida all'uso

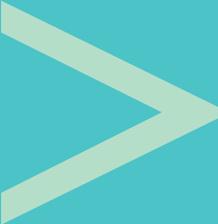
consigli >

informazioni >

domande frequenti >



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì



Analisi e tipologie di chi accede al servizio

> Nel 2006 circa 47.000 persone residenti a Forlì e dintorni si sono rivolte al Pronto Soccorso per ricevere cure. Di queste, solo il 15% è stato poi ricoverato presso le strutture ospedaliere di Forlì, Forlimpopoli, Santa Sofia o le case di cura; il restante 85% sono persone che, nel giro di un giorno, sono state rimandate a casa. La maggior parte di questi pazienti è stata dimessa terminate le visite, ma una consistente percentuale ha agito diversamente. Esiste un significativo numero di persone che, dopo una prima valutazione al triage, decidono di andarsene e molte lo fanno senza avvertire il personale. Ci sono, inoltre, altre persone che iniziano le visite, ma se ne vanno prima di concludere definitivamente l'iter di cura del Pronto Soccorso. I comportamenti sopra elencati denotano come certi pazienti non abbiano un effettivo bisogno di cure immediate, ma vedano il Pronto Soccorso come una possibile scorciatoia rispetto ai normali percorsi di cura e assistenza medica. Per meglio capire quanto certe situazioni rallentino inevitabilmente il lavoro di chi opera in settori delicati come quello del Pronto Soccorso, basti pensare che su quasi 47.000 prestazioni mediche che annualmente il Pronto

Analisi e tipologie di chi accede al servizio



Soccorso affronta, più di 32.000 vengono valutate dal personale medico e infermieristico come codici bianchi e codici verdi, in sostanza come interventi non urgenti, risolvibili tranquillamente contattando il proprio medico di famiglia. Inoltre, nell'interesse del paziente, è utile sapere che i tempi di attesa per questi codici sono molto lunghi: sempre nel 2006, coloro a cui era stato assegnato un codice bianco hanno atteso il proprio turno di visita in media due ore, poco di meno quelli aventi un codice verde. Le statistiche comunque segnalano che lo scorso anno più di 1500 persone con codice bianco o verde hanno aspettato per essere visitati oltre quattro ore. I motivi di queste lunghe attese si riducono principalmente a due: il primo è che coloro che hanno codici gialli e rossi, indipendentemente dal loro arrivo al Pronto Soccorso, hanno la precedenza nel ricevere assistenza medica, quindi passano davanti agli altri in attesa; il secondo motivo è che il grande numero di pazienti che si trovano al Pronto Soccorso per motivi né gravi né urgenti, rendono problematica la gestione del reparto e la normale attività assistenziale.



Quando andare e quando non andare al Pronto Soccorso

SI

DEVE RIVOLGERSI AL PRONTO SOCCORSO:

- > Chi si trova in condizioni cliniche di possibile immediato pericolo di vita
- > Chi, se non sottoposto a terapie mediche specifiche in breve tempo, potrebbe incorrere in elevati rischi per la propria salute
- > Chi ha un danno traumatico o sintomi acuti che interferiscono con le normali attività

NO

NON CI SI DEVE RIVOLGERE AL PRONTO SOCCORSO:

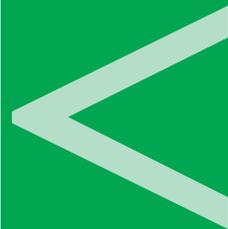
- > Per evitare liste di attesa nel caso di visite specialistiche non urgenti
- > Per ottenere la compilazione di ricette
- > Per ottenere controlli clinici non motivati da situazioni urgenti
- > Per ottenere prestazioni che potrebbero essere erogate presso servizi territoriali (*Medico di famiglia, Poliambulatori, Guardia medica*)
- > Per comodità, per abitudine, per evitare il pagamento di ticket

SI

NO



Analisi e determinazione del problema



> Al momento dell'accesso in Pronto Soccorso, un infermiere è incaricato della prima valutazione dell'utente per determinare, utilizzando appositi protocolli validati da anni di esperienza, l'urgenza del problema e quindi la priorità di intervento; le informazioni raccolte, comunicate al Medico, permettono di stabilire la precedenza per l'entrata in sala visita sulla base del codice colore attribuito.



LA PRIMA VALUTAZIONE
DEL TUO PROBLEMA
SEGUO UN **PROTOCOLLO SCIENTIFICAMENTE VALIDATO**
FIDATI DELLA
NOSTRA ESPERIENZA



4 colori per capire come stai

CODICE ROSSO

accesso immediato:

- le funzioni vitali sono già gravemente alterate, con pericolo di vita; oppure la situazione clinica è instabile, a rischio di repentino peggioramento e alterazione delle funzioni vitali. Tutti gli operatori sono al servizio della persona con tutta la tecnologia a loro disposizione; la restante attività è ridotta all'indispensabile. Viene accesa l'insegna luminosa "emergenza in corso"

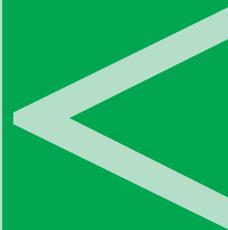
CODICE GIALLO

accesso rapido:

- le funzioni vitali sono mantenute ma esiste il pericolo di un aggravamento della situazione clinica; oppure vi è uno stato di sofferenza importante e/o infortunio acutamente. Le prestazioni necessarie sono erogate nel più breve tempo possibile



4 colori per capire come stai



CODICE VERDE

accesso dopo rosso e giallo:

- l'utente presenta situazioni che richiedono un intervento sanitario ma le condizioni sono stabili e senza pericolo di aggravamento nel breve periodo. Viene garantita la prestazione appena possibile, ma solo dopo che gli operatori hanno risolto tutti i casi più urgenti. L'attesa può anche risultare lunga

CODICE BIANCO

accesso dopo tutti:

- si tratta di situazioni che dovrebbero essere affrontate rivolgendosi in prima istanza al proprio medico di famiglia e poi, se necessario, a strutture ambulatoriali non dedicate all'urgenza. I tempi di attesa per questo tipo di prestazioni possono essere molto lunghi e imprevedibili



ATTENZIONE IN CASO DI **CODICE BIANCO** IL
MEDICO DI BASE PUÒ RISOLVERE IL TUO PROBLEMA
IN BREVE TEMPO!

CHIAMALO SUBITO!



Quando pagare e quando non pagare il ticket

LA GRATUITÀ DELLE CURE È ASSICURATA:

- > a pazienti a cui vengono riconosciute situazioni cliniche urgenti classificate con codici rossi, gialli, verdi in uscita (decisione dei medici)
- > alle persone ricoverate o mantenute in osservazione
- > a coloro che sono esenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente
- > a chi ha subito traumatismi o avvelenamenti acuti



IL PAGAMENTO È PREVISTO:

- > per tutti coloro a cui il medico, al momento della dimissione dal Pronto Soccorso, attribuisce un codice bianco (prestazione non urgente, accesso improprio) L'ammontare del ticket è di 25 euro per l'accesso al servizio, più il ticket per ogni eventuale prestazione diagnostica eseguita

LA **VOSTRA COLLABORAZIONE**

RAPPRESENTA UN

**IMPORTANTE FATTORE
PER LA BUONA RIUSCITA**

DELLA NOSTRA ATTIVITÀ. SE STATE ATTENDENDO, È PERCHÉ QUALCUNO PIÙ GRAVE DI VOI NECESSITA DELLE NOSTRE CURE.

**RICORDATE PER I CASI NON URGENTI
IL TICKET È DI ALMENO 25 EURO**



Il medico di famiglia un amico fidato a cui rivolgersi



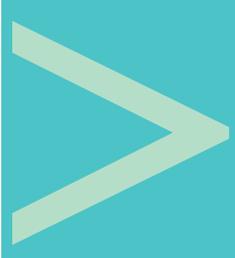
AFFIDATEVI A CHI VI CONOSCE:

> Ricordate sempre che il vostro medico di famiglia è la prima persona a cui dovete fare riferimento in caso di necessità. Egli vi fornirà le indicazioni migliori per il vostro caso perché conoscendo a fondo la vostra storia clinica e quella della vostra famiglia può arrivare più velocemente ad una diagnosi corretta

> Ricordate che è presente anche il medico per gli studenti universitari fuori sede (non residenti nel territorio della Ausl di Forlì) il Lunedì e Mercoledì dalle 14 alle 16 presso **l'ambulatorio di Dermatologia di Via Oberdan 11 (1° piano) a Forlì**

> Non avete il medico di famiglia o lo volete cambiare? Semplice! Rivolgetevi allo "Sportello Unico anagrafe sanitaria CUP" del vostro Comune o consultate il sito internet dell'Ausl di Forlì in cui potrete trovare numeri di telefono e informazioni utili





Domande & risposte

Quale è il tuo problema?

Percorso di cura consigliato

ANSIA

Parlare con un familiare per tranquillizzarsi. Recarsi dal medico di famiglia.

LEGGERI DOLORI ALLA CERVICALE O LEGGERO MAL DI SCHIENA DOPO INCIDENTE STRADALE

Recarsi dal medico di famiglia che, tra l'altro, può redigere i certificati necessari e, se lo ritiene opportuno, chiedere indagini radiologiche urgenti.

CONGIUNTIVITI

ORZAIOLI O FORUNCOLI SULLE PALPEBRE, ECC.

Recarsi del medico di famiglia che può, se necessario, inviare al Pronto Soccorso oculistico. Recarsi al Pronto Soccorso nel caso di congiuntiviti conseguenti ad incidenti sul lavoro o associate a difficoltà nella vista.

DERMATITI SUPERFICIALI

INFIAMMAZIONI DELLA PELLE DOVUTE A VARI MOTIVI AD ESEMPIO DOPO AVER TOCCATO PIANTE COME L'ORTICA O AVER MANEGGIATO PREPARATI IRRITANTI

Recarsi dal medico di famiglia.

EPISTASSI IN PERSONE NON IN TERAPIA ANTICOAGULANTE

PERDITA DI SANGUE DAL NASO

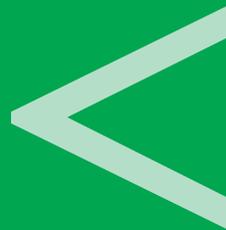
Se il sanguinamento del naso si arresta con i comuni provvedimenti (ghiaccio, compressione del naso con le dita) contattare con calma il proprio medico. Se il sanguinamento non si arresta o è imponente, andare al Pronto Soccorso o chiamare il 118.

PRURITO

IN TUTTO IL CORPO SENZA CHEVI SIANO ARROSSAMENTI DELLA PELLE

E' frequente negli anziani ed è causato quasi sempre dalla secchezza della pelle, può essere utile bere più acqua ed usare creme idratanti, gli antistaminici possono dare qualche beneficio. Non è grave, solo fastidioso, spesso basta il consiglio del farmacista.

Domande & risposte



Quale è il tuo problema?

Percorso di cura consigliato

VERRUCHE, NEI

La procedura corretta è recarsi presso il medico di famiglia e fare impegnativa per visita dermatologica.

MICOSI

"I FUNGHI" DELLA PELLE E DELLE MUCOSE PER ESEMPIO GLI ARROSSAMENTI SOTTO AL SENO DELLE DONNE CORPULENTE, QUELLI DELLA PIEGA INGUINALE O LA CANDIDOSI VAGINALE

Provocano arrossamenti lievi e bruciore della cute e delle mucose: recarsi dal medico di famiglia.

CISTI DI GRASSO DELLA PELLE

O PUNTI NERI ANCHE SE INFIAMMATI, PATERECCHI ED UNGHIE INCARNITE

Non sono in genere cose gravi, non vanno schiacciate o grattate con le dita, la cosa migliore è provare prima con l'automedicazione, magari su consiglio del farmacista e poi eventualmente dal medico di famiglia.

ERITEMA SOLARE O DA LAMPADA

BRUCIATURA DA SOLE

Se la persona è cosciente (quindi non c'è stato colpo di sole o di calore) e l'ustione non è grave (solo arrossamento cutaneo senza vesciche e per una zona circoscritta del corpo), non vi sono terapie specifiche ma solo presidi per dare sollievo: automedicazione, magari su consiglio del farmacista; altrimenti contattare il medico di famiglia.

USTIONI DI I° GRADO

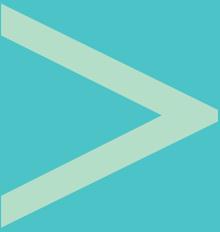
DI ESTENSIONE LIMITATA

Automedicazione

URETRITI,

VAGINITI, CISTITI

Contattare il medico di famiglia.



Domande & risposte

Quale è il tuo problema?

IDROSADENITE

INFIAMMAZIONE DI PARTICOLARI GHIANDOLE DEL SUDORE
IN PARTICOLARE DELLE ASCELLE

Percorso di cura consigliato

Generalmente, d'estate, è causata dall'abuso di profumi e/o deodoranti e/o antitraspiranti, anche in questo caso è utile l'automedicazione (e naturalmente l'astensione dall'uso di prodotti sopra elencati). Recarsi dal medico solo se compare febbre o un notevole gonfiore e rossore della zona interessata.

HERPES SIMPLEX,

MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE
LE "FEBBRI AL LABBRO" E/O L'HERPEX GENITALIS

In genere chi ne soffre alle labbra, li ha in maniera ricorrente e dovrebbe sapere come comportarsi. Se è un Herpex genitalis è molto fastidioso ed è una malattia a trasmissione sessuale. Ci si può recare dal medico di famiglia per un consiglio o all'ambulatorio dermatologico dedicato (MST) con accesso diretto.

PARASSITOSI CUTANEA

IN GENERE I PIDOCCHI O LE PIATTOLE

Non è un'urgenza da Pronto Soccorso, l'automedicazione può essere utile; recarsi dal medico di famiglia appena possibile.

DISTRAZIONI MUSCOLARI

GLI "STIRAMENTI" MUSCOLARI

Recarsi dal medico di famiglia.

FERITE SUPERFICIALI CHE NON NECESSITANO DI SUTURA ED ESITI DI FERITE, ABRASIONI

L'automedicazione è la strada migliore.

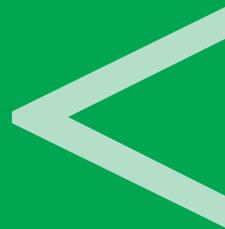
RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA E MEDICAZIONI

Recarsi dal medico di famiglia che offre questo servizio da tempo.

TEST GRAVIDICI DI ESCLUSIONE

Non c'è nessuna urgenza per un test del genere e, comunque, il laboratorio analisi lo esegue immediatamente con impegnativa del medico di famiglia.

Domande & risposte



Quale è il tuo problema?

GASTROENTERITI ACUTE NON COMPLICATE
NAUSEA, VOMITO E/O DIARREA ANCHE INTENSI MAGARI
CON FEBBRE MA SENZA ALTRI DISTURBI

**CONTUSIONI E DISTORSIONI MINORI SENZA
FRATTURA O LUSSAZIONE**
PER ESEMPIO UNA LEGGERA "STORTA DELLA CAVIGLIA"

LOMBALGIE E RACHIALGIE NON TRAUMATICHE
IL "MAL DI SCHIENA" ED IL "COLPO DELLA STREGA"

**MALATTIE ESANTEMATICHE E FARINGO-
TONSILLI ED ALTRE FLOGOSI MINORI**
MORBILLO, VARICELLA, ROSOLIA, TONSILLITE

TAPPI DI CERUME MONOLATERALI

**PUNTURE DI INSETTO SENZA REAZIONI
GENERALIZZATE SISTEMICHE**
LA SEMPLICE PUNTURA D'INSETTO PROVOCA UNA
REAZIONE CUTANEA (ROSSORE, PRURITO, BRUCIORE) NELLA
PELLE CIRCONSTANTE

**FORUNCOLI "BUGNI"
O "PEDICELLI"**

MAL DI OSSA "DOLORI REUMATICI"

Percorso di cura consigliato

Si va dalla comune indigestione ad infezioni virali e/o intossicazioni alimentari. Se pur molto fastidiose, in genere sono patologie che si risolvono spontaneamente nel giro di circa 3 giorni. Contattare il medico di famiglia o la guardia medica a seconda dell'orario.

Recarsi dal medico di famiglia che, se lo ritiene opportuno, potrà anche richiedere radiografie urgenti.

Recarsi dal medico di famiglia che, se lo ritiene opportuno, potrà richiedere radiografie urgenti.

Non sono patologie gravi, contattare il medico di famiglia appena possibile.

Il medico di famiglia può effettuare il trattamento o richiedere visita specialistica.

E' una reazione normale della pelle: automedicazione.

Automedicazione.

Contattare il medico di famiglia con calma.



Domande & risposte

Quale è il tuo problema?

**RASH CUTANEI IATROGENI E ORTICARIA DI
MODESTA ENTITA'**
LIEVI INFIAMMAZIONE DELLA PELLE CAUSATE DA CEROTTI
E/O CREME O ALTRI PRODOTTI

Automedicazione.

CISTI PILONIDALE
È UNA CISTI SPESSO CONGENITA LOCALIZZATA IN
REGIONE SACROCOCCIGEA (CIOÈ NEL SOLCO FRA LE
NATICHE)

Tende ad infiammarsi in maniera ricorrente, a volte può essere utile asportarla chirurgicamente (però può recidivare). Non è patologia grave: recarsi dal medico di famiglia.

RIALZO PRESSORIO ASINTOMATICO MISURANDO
LA PRESSIONE LA SI TROVA ALTA MA NON CI SONO
ALTRI DISTURBI.

Contattare il medico di famiglia appena possibile.

RICHIESTA DI VACCINAZIONE ANTITETANICA

Ci si può recare direttamente all'igiene pubblica.

SINDROME DISPEPTICA
NAUSEA E VOMITO

Contattare il medico di famiglia.

SINGHIOZZO

Non esiste terapia specifica, si possono eseguire tentativi con vari farmaci. Contattare il medico di famiglia.

STIPSI CRONICA
PERSONA STITICA DA TEMPO

Contattare un infermiere privato per clisteri ed altro a domicilio, o il proprio medico.

SINDROME EMORROIDARIA SEMPLICE

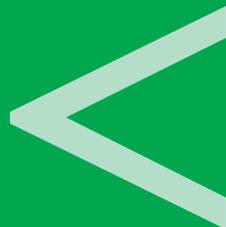
Rivolgersi al medico di famiglia.

SINDROMI INFLUENZALI

Automedicazione ed eventualmente il medico di famiglia.

Percorso di cura consigliato

Numeri utili



GUARDIA MEDICA

Forlì ,Forlimpopoli,Bertinoro
Predappio

 0543/731601

Dovadola, Castrocaro,
Rocca San Casciano,
Portico e San Benedetto

 0543/934631

Premilcuore

 0543/956946

Meldola

 0543/495175
 328/5305543

Santa Sofia,Galeata, Civitella

 0543/974800

Modigliana, Tredozio

 0543/942292



NUMERO VERDE REGIONALE GRATUITO SUL SERVIZIO SANITARIO

Per sapere dove andare e come fare
quando si ha bisogno dei servizi socio-
sanitari in Emilia Romagna (attivo
dalle 8.30 alle 17.30 nei giorni feriali,
dalle 8.30 alle 13.30 il sabato)



**Impariamo
insieme a
usare il Pronto
Soccorso**



**VISITATE IL NOSTRO SITO
www.ausl.fo.it**